

Prot. n. *1317* 2018/er

Roma, li 5 novembre 2018

Al Ministro della Giustizia
On. Alfonso BONAFEDE
ROMA

e p.c.

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Francesco BASENTINI
ROMA

Oggetto: casa circondariale Torino *Lorusso e Cutugno* – Gravissime condizioni igieniche.

Onorevole Sig. Ministro,
con la presente si è costretti a denunciare ancora una volta le gravissime condizioni igieniche in cui versa, ormai da tempo, la casa circondariale di Torino *Lorusso e Cutugno*.

Nella serata di ieri, infatti, all'interno dell'erogatore di generi alimentari installato nel penitenziario *de quo*, è stato ritrovato (e documentato con una ripresa video), nel mentre veniva erogata la vivanda, un enorme topo. La presenza di tale animale non solo denota lo stato di totale abbandono, ma, come noto, è portatore di pericolosissime malattie quali salmonella, peste, leptospirosi, tifo murino, colera ed altro.

Peraltro, tale simile intollerabile episodio segue solo di pochi giorni un altro fatto analogo prontamente denunciato da questa sigla sindacale, ma rimasto del tutto inascoltato: il ritrovamento di un "verme" in uno dei piatti serviti in mensa al personale di Polizia Penitenziaria.

La questione che più preoccupa è che nonostante la rilevanza di questi accadimenti, l'Amministrazione persista nel suo atteggiamento di grave e colpevole indifferenza. Atteggiamento che, oltretutto, si ripercuote negativamente sia sullo stato di salute che su quello psicologico del personale di Polizia Penitenziaria che è sempre più frustrato e demotivato anche dalle pessime condizioni in cui è costretto quotidianamente ad operare.

Per quanto sopra, e col precipuo scopo di salvaguardare l'incolumità di tutti i poliziotti penitenziari, ebbene precisare che questa scrivente O.S. non è più disposta a

tollerare simili situazioni e, dunque, se non saranno assunte immediate iniziative, sarà costretta a richiedere il pronto intervento delle competenti autorità igienico-sanitarie.

Si prega, pertanto, la *S.V.I.* a intervenire autorevolmente per dare soluzione a quanto doverosamente segnalato.

In attesa di urgente cenno di riscontro, si porgono deferenti ossequi.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. Donato CAPECE*)

